

## **I NOSTRI PUNTI FERMI**

L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno.

La scuola è il luogo dove il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva. La sua finalità è quella di:

- avere cura e riconoscere l'unicità delle persone e rispettarne l'originalità;
- realizzare il diritto ad apprendere, il diritto alla crescita educativa di tutti gli alunni valorizzandone le diversità, le pari opportunità di successo formativo;
- riconoscere ed evidenziare i talenti di ognuno, cercando di far superare le difficoltà e i limiti per il raggiungimento del successo anche agli alunni con BES;
- promuovere il "fare scuola di qualità per tutti" attraverso una progettazione di percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe.

L'impegno della funzione docente deve essere equo e di qualità per tutti. Il docente è chiamato a svolgere la propria professione affinché tutti e ciascuno raggiungano il successo formativo. Egli deve pensare alla classe come una realtà in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti.

Il Dirigente Scolastico assume un ruolo determinante per la qualità dell'Offerta Formativa: egli infatti esplica autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

I Docenti e i Dirigenti che contribuiscono a realizzare una scuola di qualità, equa e inclusiva, vanno oltre le etichette. Le comunità educanti possono progettare modi nuovi di fare scuola che aiutino ciascuno a scoprire e a far crescere le proprie competenze e capacità, a maturare la consapevolezza che "apprendere" è una bellissima opportunità fortemente legata alla concretezza e alla qualità della vita. La dispersione non va recuperata, ma evitata: lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale, non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono.

Le istituzioni scolastiche possono avvalersi di tutti gli strumenti di pianificazione strategica previsti dalla normativa, sia a livello di scuola che di singola classe. Detti strumenti si devono concretizzare in curricoli verticali che devono essere percorsi da ciascuno in modo diversificato in relazione alle caratteristiche personali.

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), il Piano di Miglioramento (PdM) nonché i curricoli verticali, devono essere coerenti ed essenziali ed avere come fine ultimo il successo formativo di tutti.